

Blitz della Polizia municipale a Portosalvo

Scarrabili pieni di rifiuti nel deposito della Dusty

Area sotto sequestro

L'autorizzazione scaduta a dicembre ma per la Dusty gli amministratori sapevano

Stefania Marasco

Oggi, come ieri. Ciclicamente tornano e non cambia il canovaccio. Cinque mesi dopo, infatti, nel deposito della Dusty a Portosalvo, sono tornati gli agenti della Polizia municipale e lo spettacolo pare non sia stato diverso da quello di agosto: scarrabili colmi di immondizia incustoditi e accessibili grazie ad un cancello che sarebbe stato trovato aperto. Quanto basta, per fare scattare i sigilli e informare della vicenda – denunciata nei giorni scorsi da Patania (Confasi) – la Procura. Una storia che torna, quindi, lungo il filo della gestione dei rifiuti che continua ad intrecciarsi ad inchieste ed indagini.

E se, infatti, lo scorso 24 agosto – dopo il sequestro dell'isola di via Pellicano – negli uffici di palazzo "Luigi Razza" si erano recati i militari per prelevare la documentazione relativa all'area di Portosalvo dove il 9 agosto ad effettuare un blitz era stata la Polizia municipale che annotava come nell'area che avrebbe dovuto essere utilizzata per custodire attrezzature e mezzi venisse invece stoccata la spazzatura, la storia si ripete. Sotto la lente della Municipale, guidata da Filippo Nesci, l'autorizzazione scaduta – in attesa di proroga chiesta il 18 – per l'uso dell'area, concessa dal Corap (Consorzio regionale per le attività produttive) e che, anche questa volta, era stata trasforma-

ta in una sorta di isola ecologica, destinata soprattutto all'umido.

L'autorizzazione scaduta a dicembre doveva, quindi, essere prorogata ma ad oggi nulla. Dunque, l'irregolarità riscontrata che ha fatto scattare i sigilli. E, in tal senso, i vigili spiegazioni hanno chiesto anche alla dirigente Adriana Teti, su cui nulla comunque, è trapelato; mentre pare che il Direttore per l'esecuzione del contratto, Claudio Decembrini, non sapesse nulla sull'uso dell'area. Dal canto suo dalla Dusty in serata hanno voluto fare sapere che «sia il Comune che la Municipale erano perfettamente a conoscenza dell'utilizzo da parte di Dusty dell'area industriale in oggetto a supporto del servizio» e che «la medesima area è stata più volte oggetto di corrispondenza settimanale intercorsa con l'ufficio tecnico comunale e di verifiche da parte dei vigili urbani». In ogni caso, dall'azienda spiegano che è stato «organizzato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti, ampliando il parco automezzi» e dunque non si verificherà alcun disservizio.



I controlli L'area destinata all'umido

Già il 9 agosto erano state riscontrate irregolarità nell'uso della zona concessa dal Corap